

ISA **Indici sintetici di affidabilità fiscale**

2020

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione ed elaborazione
degli indici sintetici di affidabilità fiscale

BD14U

- Produzione tessile

PERIODO D'IMPOSTA 2019

1. GENERALITÀ

Questo modello deve essere compilato dai soggetti che svolgono, con riferimento al periodo d'imposta 2019, come attività prevalente una o più tra le attività di seguito elencate:

“Preparazione e filatura di fibre tessili” - 13.10.00;
“Tessitura” - 13.20.00;
“Fabbricazione di tessuti a maglia” - 13.91.00;
“Fabbricazione di tappeti e moquette” - 13.93.00.

Il modello è composto da:

- frontespizio;
- quadro A – Personale;
- quadro B – Unità locali;
- quadro C – Elementi specifici dell'attività;
- quadro D – Beni strumentali;
- quadro F – Dati contabili.

Le istruzioni di carattere generale comuni a tutti gli indici sintetici di affidabilità fiscale, sono contenute nel documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra il codice fiscale;
- il codice attività relativo alla attività prevalente;
- se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi, mediante barratura della relativa casella;
- il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta (solo nel caso in cui il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi).

Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni.

Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2019 ed il 14 novembre 2019, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non gestite dal medesimo indice sintetico di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale prospetto si rinvia al documento “Istruzioni Parte generale ISA”.

3. QUADRO A – PERSONALE

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento “Istruzioni Quadro A, Personale”.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI

Nel quadro B sono richieste informazioni relative alle unità locali che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività di produzione e/o di vendita.

Per indicare i dati relativi a più unità locali, è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse.

I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro presenza alla data di chiusura del periodo d'imposta.

In particolare, indicare:

- nel **rigo Boo**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio della attività;
- in corrispondenza di “**Progressivo unità locale**”, il numero progressivo di ciascuna delle unità produttive e/o di vendita di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente.
- nel **rigo Bo1**, il Comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo Bo2**, la sigla della Provincia.

5. QUADRO C – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro C sono richieste informazioni che consentono di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.
In particolare indicare:

Produzione e/o lavorazione e commercializzazione

- nel **rigo Co1**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolta in conto proprio, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc., all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera, altresì, svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato. Si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio anche nel caso in cui, in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo Co2**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolta in conto terzi, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Per attività svolta in conto terzi, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terzi soggetti in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Si ribadisce, come già precisato al rigo Co1, che, pur in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato finale a privati o imprese;
- nel **rigo Co3**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o non lavorati dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate nei rigi da Co1 a Co3 deve risultare pari a 100;

Produzione e/o lavorazione affidata a terzi

- nel **rigo Co4**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, il costo complessivamente sostenuto per prestazioni eseguite da parte di terzi soggetti;

Materiali di produzione utilizzati

- nei **righi Co5 e Co6**, la percentuale dei materiali utilizzati nel processo produttivo, distinguendo quelli forniti da terzi da quelli acquistati direttamente dall'impresa, in rapporto alla quantità totale dei materiali impiegati nella produzione.

Il totale delle percentuali indicate nei righi Co5 e Co6 deve risultare pari a 100;

Fasi della produzione e/o lavorazione

- nei **righi da Co7 a C10**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della produzione e/o lavorazione che caratterizzano il processo produttivo dell'impresa, distinguendo quelle svolte internamente, in conto proprio o in conto terzi, da quelle affidate a terzi;

Preparazione delle fibre, filatura e lavorazioni complementari

- nei **righi da C11 a C25**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della preparazione delle fibre che caratterizzano il processo produttivo dell'impresa, distinguendo quelle svolte internamente, in conto proprio o in conto terzi, da quelle affidate a terzi.

Si precisa che, per le principali fasi di produzione di seguito elencate, si deve intendere:

- per **“Preparazione delle fibre”**, l'insieme delle operazioni di sfioccamento e pulitura del materiale fibroso, mediante apitroi e battitroi per ridare ai fiocchi compressi sofficità ed estrarre dalla massa le fibre di scarto e le materie estranee (mischia, apertura, battitura per il cotone; cernita, battitura, lavaggio per la lana; cernita, ammasso, trattura per la seta);
- per **“Lavorazione del rigenerato”**, la fase di cernita stracci, carbonizzo, lavaggio, sfilacciatura, battitura sottoprodotti;
- per **“Cardatura”**, la lavorazione su carde per districare le fibre, separare le fibre buone dalle impurità e dar luogo alla lavorazione di un nastro continuo di peso determinato;
- per **“Filatura cardata”**, esclusivamente la fase di filatura vera e propria, con esclusione quindi delle fasi di preparazione e di cardatura che devono essere indicate, rispettivamente, nei righi C11 e C13;
- per **“Roccatura e dipanatura”**, le fasi di roccatura e sribbiatura su roccatrici o incannatoi che, partendo dal filato in bobine, servono a migliorare la pulizia e la regolarità del filato e confezionare il filato in rocche;

Preparazione alla tessitura e tessitura di tessuti ortogonali

- nei **righi da C26 a C30**, barrando le relative caselle, le diverse fasi della preparazione alla tessitura e della tessitura di tessuti ortogonali che caratterizzano il processo produttivo dell'impresa, distinguendo quelle svolte internamente, in conto proprio o in conto terzi, da quelle affidate a terzi.

Si precisa che, per le fasi di seguito elencate, si deve intendere:

- per **“Orditura”**, l'avvolgimento sul subbio dei fili provenienti dalla cantra;
- per **“Incorsatura/Annodatura”**, la fase consistente nell'infilare l'ordito nelle maglie dei licci o denti del pettine compresa, anche, l'annodatura (quando i fili del subbio esaurito vengono annodati con quelli del nuovo);

Lavorazione di tessuti a maglia

- nel **rigo C31**, barrando le relative caselle, se si effettua la tessitura di tessuti a maglia, distinguendo quella svolta internamente all'impresa, in conto proprio o in conto terzi, da quella affidata a terzi. Si precisa che per tessitura di tessuti a maglia si deve intendere la lavorazione dei tessuti di maglia in trama e in catena;

Altre lavorazioni

- nei **rigli da C32 a C36**, barrando le relative caselle, le fasi delle lavorazioni diverse da quelle indicate precedentemente che caratterizzano il processo produttivo dell'impresa, distinguendo quelle svolte internamente, in conto proprio o in conto terzi, da quelle affidate a terzi;

Prodotti ottenuti e/o lavorati

- nei **rigli da C37 a C45**, per ciascuna tipologia individuata, la percentuale dei ricavi derivanti dai prodotti ottenuti e/o lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate nei rigli da C37 a C45 deve risultare pari a 100.

6. QUADRO D – BENI STRUMENTALI

Nel quadro D va indicato, per ciascuna tipologia individuata nei **rigli da D01 a D26**, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo alla data di chiusura del periodo d'imposta;

7. QUADRO F – DATI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dell'indice sintetico di affidabilità fiscale. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro, si rinvia al documento **"Istruzioni Quadro F, Dati contabili"**.